



Ministero dell'Istruzione

**UFFICIO SCOLASTICO IX di LUCCA e MASSA CARRARA
AMBITI 13, 14, 15, 16, 17**

**PLENARIA INIZIALE
PER DOCENTI NEOASSUNTI
a.s. 2022/2023**

**13 dicembre 2022
ore 16:00-19:00**

<https://cv19eiiszaccagnacarrara.webex.com/meet/zaccagnagalilei.webinar>

Incontro propedeutico

AMBITI

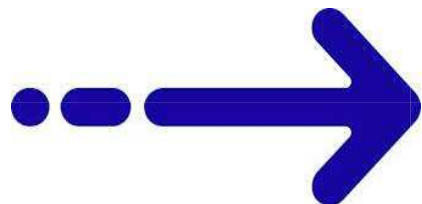
13 –LUCCA e PIANA

14 – VERSILIA

15 – GARFAGNANA

16 - MASSA

17 - LUNIGIANA



ISTITUTI CAPOFILA

ISI S. PERTINI

IC DARSENA

ISI BARGA

IIS D. ZACCAGNA

**IIS L. DA VINCI –
Villafranca Lunigiana**

Coordinamento Ambiti provincia di Lucca (13-14-15)

I.C. DON L. MILANI -VIAREGGIO

Introduzione a cura di D. Buonriposi

(Dirigente UST-Ambito IX Lucca- Massa Carrara)

D. Venturi:

Le Avanguardie Educative e la valutazione formativa anche in ottica delle azioni previste dal PNRR

M. Castagna: *Il profilo professionale atteso, tra diritti e doveri e la previdenza integrativa*

N. De Angeli : *Modalità generali del percorso di formazione*

C. Oliva: *Il Bilancio Iniziale delle competenze- Il Portfolio professionale*

V. Genovese: *La governance territoriale per l'inclusione sociale, l'orientamento ai servizi*





*Il profilo professionale atteso
tra diritti e doveri e la previdenza integrativa*

Marta Castagna

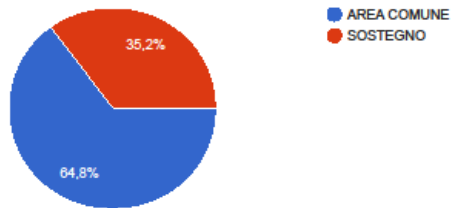
Dirigente Scolastica

I.I.S. Zaccagna Galilei, Ambito 16

12/12/22, 10:00

DOCENTI NEOIMMESSI in anno di formazione e prova a.s. 22/23. Provincia Massa-Carrara Ambiti 16 e 17

Copia



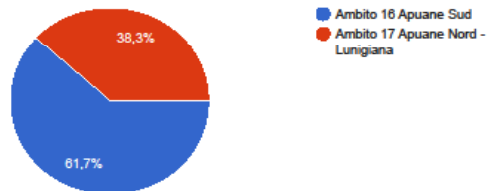
INDIRIZZO MAIL TUTOR 196 risposte

CHI SIETE
Ambiti 16 e 17

12/12/22, 09:58

DOCENTI NEOIMMESSI in anno di formazione e prova a.s. 22/23. Provincia Massa-Carrara Ambiti 16 e 17

Copia

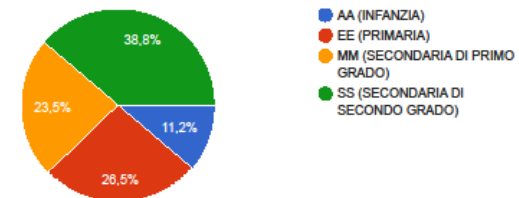


CODICE MECCANOGRAFICO ISTITUTO DI SERVIZIO 196 risposte

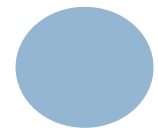
12/12/22, 09:59

DOCENTI NEOIMMESSI in anno di formazione e prova a.s. 22/23. Provincia Massa-Carrara Ambiti 16 e 17

Copia



AREA DI INSEGNAMENTO - CLASSE DI CONCORSO
Effettuare una sola scelta
196 risposte



CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE SCUOLA

- **Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-18**

TITOLO 1 - Articolo 1 – comma 10

Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative, nei limiti del D. lgs. n. 165/2001.

- **Contratto collettivo nazionale di lavoro quadriennio normativo 2006-2009**

La Lettura deve essere pertanto integrata!

CCNL

Contratto Collettivo Nazionale Lavoro

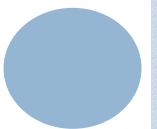
● CAPO IV – DOCENTI

● art. 26 - funzione docente

● art. 27 - profilo professionale docente

● art. 28 - attività di insegnamento

● art. 29 - attività funzionali all'insegnamento



FUNZIONE DOCENTE

Articolo 26 CCNL 2006 – 2009

1. La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo **sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.**
2. La funzione docente si fonda **sull'autonomia culturale e professionale dei docenti**; essa si esplica nelle **attività individuali e collegiali** e nella partecipazione alle **attività di aggiornamento e formazione in servizio.**
3. In attuazione dell'autonomia scolastica **i docenti**, nelle attività collegiali, ... elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, **il piano dell'offerta formativa**, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento ...

PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

Articolo 27 CCNL 2006 – 2009

Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Articolo 27 CCNL 2016 – 2018

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, **INFORMATICHE, LINGUISTICHE**, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di **ORIENTAMENTO** e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica ...

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Articolo 28 CCNL 2006 – 2009

Comma 4: Gli **obblighi di lavoro** del personale docente sono articolati in

- attività di insegnamento
- in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Comma 5: l'attività di insegnamento si svolge in

- **25 ore** settimanali nella scuola dell'infanzia,
- **22 ore** settimanali nella scuola elementare Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte **2 ore** da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni
- **18 ore** settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica,
- in **non meno di cinque giornate settimanali**

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Articolo 28 CCNL 2016 – 2018

Comma 1: Fermo restando l'articolo 28 del CCNL 29/11/2007, l'orario di cui al comma 5 di tale articolo può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di **attività per il potenziamento dell'offerta formativa** ... Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

Comma 3: Il potenziamento dell'offerta formativa comprende, fermo restando quanto previsto dall'articolo 29 del CCNL 29/11/2007, le **attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa**, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di cui al presente articolo.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Legge 107/2015 articolo 1 comma 7

...raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia **CLIL** - Content language integrated learning;
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (cfr Ed. civica ex L. 92/2019);
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; (cfr Agenda 2030);
- f) **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**;

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Legge 107/2015 articolo 1 comma 7

...raggiungimento degli **obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti:

g) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla **tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica**; (Cfr. sperimentazione STUDENTE – ATLETA)

h) **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**;

l) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli **alunni adottati**, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014; (Cfr DM 170 del 24.6.2022, Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica-riduzione dei divari territoriali)

m) **valorizzazione della scuola intesa come comunità** attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) **apertura pomeridiana delle scuole** e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al dpr 20 marzo 2009, n. 89

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Legge 107/2015 articolo 1 comma 7

... raggiungimento degli **obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti:

- o) **incremento dell'alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione (attualmente **PCTO-Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**);
- p) **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni e degli studenti;
- r) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un **sistema di orientamento**. (Cfr. D. M. n. 934 del 3 agosto 2022. All'interno del PNRR è previsto, sotto la Missione 4 componente 1, un investimento specifico per l'Orientamento attivo nella transizione scuola-università)

FORMAZIONE DOCENTI

Legge 107/2015 art.1 comma 124



Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, **la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale.**

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel **Piano nazionale di formazione**, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Dlgs 297/1994 art.282 comma 1

L'aggiornamento e' un diritto-dovere fondamentale del personale ispettivo, direttivo e docente. Esso è inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica

FORMAZIONE DOCENTI

Articolo 66 CCNL 2006 – 2009

1. In ogni istituzione scolastica ed educativa il **Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione** destinate ai docenti è **deliberato dal Collegio dei docenti** coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il **DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA**
1. Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Il Piano si articola in iniziative:
 - promosse prioritariamente dall'Amministrazione;
 - progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati.

RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI

Articolo 28 Costituzione

I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici



RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

- inadempienza agli obblighi contrattuali
- inadempienza alle disposizioni interne
- inadempienza al codice di comportamento
- reati compiuti in servizio

Riferimento DPR 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

Art.12 Comma 2: Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

Art.12 Comma 5: Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

DLGS 297/94 Art. da 492 a 501

DM 525/2014 Codice di comportamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

- **Art. 4** Regali, compensi e altre utilità ;
- **Art. 5** Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- **Art. 6** Comunicazione degli interessi finanziari, conflitti d'interesse e incarichi del dipendente;
- **Art. 7** Obbligo di astensione;
- **Art. 8** Prevenzione della corruzione;
- **Art. 10** Comportamento nei rapporti privati, riservatezza e rapporti con i mezzi di informazione;
- **Art. 11** Comportamento in servizio;
- **Art. 12** Rapporti con il pubblico;

RESPONSABILITÀ CIVILE DEL DOCENTE

Principio della «CULPA IN VIGILANDO»

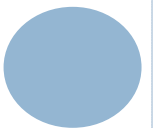
Articolo 2048 del c.c. prevede una responsabilità "aggravata" (6) a carico dei docenti in quanto essa si basa su di una *colpa presunta*, ossia sulla presunzione di una "culpa in vigilando", di un negligente adempimento dell'obbligo di sorveglianza sugli allievi, vincibile solo con la prova liberatoria di *non aver potuto impedire il fatto*

Articolo 2047 del C.C. in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto

- **Articolo 2043 del C.C.** Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.

CAPO VII – TUTELA DELLA SALUTE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

- **art. 73 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
- **Riferimenti L. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni (ss.mm.ii.)**
- **Esempi:**
 - **Chiusura scuole**
 - **Sospensione attività didattiche**
 - **RLS**



RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEL DOCENTE

- principio di «immedesimazione organica tra dipendente pubblico e amministrazione»;
- Rivalsa dell'amministrazione sul proprio dipendente in caso di **dolo o colpa grave**;
- **Esempio: tenuta del registro, verbali etc.**

RESPONSABILITÀ PENALE DEL DOCENTE

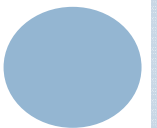
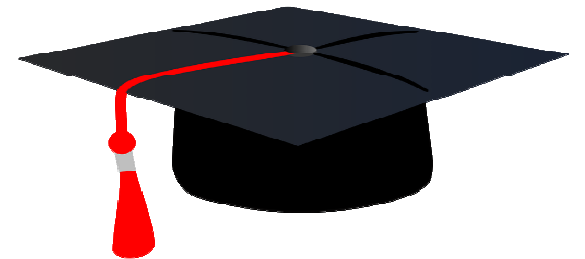
- reato colposo connesso con la vigilanza
- omissione d'atti d'ufficio;
- falsità materiale in atti d'ufficio
- abuso di strumenti di correzione
- interruzione di un pubblico servizio

Articolo 40 del Codice Penale: Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo

ATTENZIONE!



- La funzione docente e l'uso dei social network
- Siamo educatori sempre...



PREVIDENZA INTEGRATIVA E FONDO ESPERO

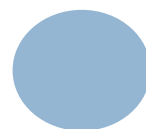
Il percorso formativo di un lavoratore della Scuola si compone della realizzazione di un valore futuro, anche da un punto di vista previdenziale.

Il Ministero ha precisato che gli incontri di carattere formativo dovranno aiutare i docenti a meglio inserirsi nelle dinamiche della vita professionale, anche con indicazioni di carattere operativo (*ad esempio l'utilità di accedere ai benefici del sistema previdenziale Espero*).

Fondo Espero permette a ciascun lavoratore della scuola di costruire una pensione che integri quella di base.

Prima del 1996, il metodo di calcolo pensionistico era retributivo, cioè basato sulle ultime retribuzioni, e fare una stima della propria pensione era molto più semplice. Le recenti novità sulle pensioni prevedono che l'assegno previdenziale sia calcolato sui contributi effettivamente versati dal lavoratore nel corso della sua carriera lavorativa. Secondo stime della Ragioneria Generale e dell'Inps, con il sistema contributivo l'importo dell'assegno pensionistico, a seconda dell'anzianità maturata, potrà variare dal 50% al 70% dell'ultimo stipendio percepito.

www.fondoespero.it



ADERIRE È SEMPLICE! BASTA UN CLICK

1. ACCEDI ALLA TUA AREA RISERVATA SUL PORTALE NOIPA NOIPA.MEF.GOV.IT
2. VAI NELLA SEZIONE PREVIDENZA COMPLEMENTARE.



NON ASPETTARE
INFORMATI SUBITO E FAI
UNA SCELTA CONSAPEVOLE.
VISTA WWW.FONDOESPERO.IT

FONDO SCUOLA ESPERO
IL FONDO NAZIONALE DI PENSIONE
COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI
DELLA SCUOLA.



**NATO PER TE,
PER IL TUO
FUTURO.**

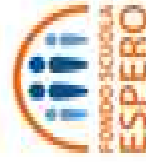
**VICINO A VOI,
PER LA VOSTRA
PENSIONE
INTEGRATIVA**

SEI STATO ASSUNTO DA POCO?
LEGGI QUESTA BROCHURE...

NON FARTI SFUGGIRE L'OCCASIONE

DI CONOSCERE IL TUO FONDO PENSIONE.

IL FONDO PENSIONE NEGOZIALE (RIVOLTO A TUTTI I
DIPENDENTI DELLA SCUOLA, NATO DALLA CONTRATTAZIONE
COLLETTIVA TRA L'AMMINISTRAZIONE E
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI).



PER MAGGIORI

INFORMAZIONI CONTATTA IL FONDO

telefono: 06 52279155 | fax: 06 56561718

posta: FONDO SCUOLA ESPERO

VIA CAVOUR, 310 - 00184 ROMA

email: info.aderenti@fondoespero.it

www.fondoespero.it



**LA SCUOLA È FATTA DA VOI,
VOI CHE LA COSTRUITE OGNI GIORNO.
FONDO ESPERO AL VOSTRO FIANCO,
PER IL VOSTRO FUTURO.**

Missaggio promozionale riguardante forme pensionistiche
complementari - presso il ministero della Sanità della
Società Informativa "Informazioni chiare per l'adrente"

PERCHÉ DOVREI PENSARE ALLA PENSIONE INTEGRATIVA?

PER GARANTIRMI UN TENORE DI VITA
INALTERATO DOPO IL PENSIONAMENTO,
COLMANDO IL GAP TRA PENSIONE
PUBBLICA E ULTIMO STIPENDIO.
L'importo dell'assegno pensionistico,
a seconda dell'anzianità maturata,
potrà variare dal 50% al 70%
dell'ultimo stipendio percepito.

10

VANTAGGI DI FONDO ESPERO



WWW.FONDOESPERO.IT

1

UNA PENSIONE IN PIÙ
per avere una maggiore sicurezza
economica per la vecchiaia

2

**CONTRIBUTO
DEL DATORE DI LAVORO**
aderendo a Fondo Espero hai diritto
al contributo del datore di lavoro
previsto dal tuo contratto
collettivo. Se esposti o aderisci ad
altre forme pensionistiche, rinunci
ad una parte di retribuzione
che ti spetta!

3

COSTI CONTENUTI
i costi sono molto contenuti
rispetto ad altre forme di previdenza
complementare perché Espero,
come tutti gli altri Fondi negoziali,
non ha fini di lucro.
Meno costi = più pensione!

4

RENDIMENTI ADEGUATI
la gestione del patrimonio
è affidata a società specializzata
e alla Banca depositaria

5

VANTAGGI FISCALI
sia in fase di accumulo
che in fase di prestazione

PERCHÉ FARLO ORA?

PERCHÉ PRIMA COMINCIO, MENO
DOVRÒ VERSARE OGNI MESE PER
OTTENERE UN CAPITALE CHE INTEGRI
LA MIA PENSIONE DI BASE.

6

ISCRIVERSI È FACILE
l'adesione avviene esclusivamente
attraverso il Portale NoiPa

7

**RISPARMIARE
CON SEMPLICITÀ**
attraverso il Portale NoiPa
è possibile variare,
scegliere, riattivare la propria
contribuzione mensile

8

ANTICIPAZIONI
è possibile chiedere anticipazioni
a fronte di determinati eventi,
previsti dalle legge (acquisto o
ristrutturazione prima casa,
spese sanitarie, ecc.)

9

**INFORMAZIONI
CONTINUE E AGGIORNATE**
anche attraverso l'accesso
alla propria area riservata on line

10

COMP
è possibile avere una maggiore
sicurezza derivante dalla vigilanza
di una Autorità pubblica



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

MARTA.CASTAGNA@ISTRUZIONE.IT

FORMAZIONEZACCAGNA@GMAIL.COM

